

Elezioni 2022: Meloni, ovvero pochezza e sciocchezze

Dal presidenzialismo ai vaccini anti-Covid, alla cancellazione delle cartelle esattoriali, alla flat tax all'innalzamento del tetto del contante, al reddito di cittadinanza. Si può pensare di gestire uno Stato moderno, europeo, con le proposte meloniane?

Di

[Giancarlo Guarino](#)

-

2 Settembre 2022 7:00

Rifiuto delle vaccinazioni obbligatorie anti-Covid e libera scelta dei vaccini e, per la protezione, ad esempio delle e nelle scuole, «**incremento della ventilazione meccanica nelle scuole**», d'ogni ordine e grado e, aggiungo sganasciandomi, **niente green pass: libertà di uccidere**.

Queste le proposte di Giorgia Meloni e delle sue teste ad uovo per la lotta al Covid, e, più in generale, **per la sanità**: non so se oligarca fatto in casa incluso, ma è probabile. Sempre che, la testa pensante appunto ad uovo, non sia proprio la sua, come credo e temo.

Si dice e si ripete come sia brava Meloni, quanto sia vivace, come sia preparata (beh, questo in verità non lo dice nessuno, nemmeno lei, ma lo dirà e lo diranno prima o poi), e ora, dalla montagna di foto diffuse, quanto sia fascinosa e carina. Per favore, non ditemi di no. Siamo sommersi da foto ammiccanti. Non c'è nulla di male, ma in politica la ricerca del consenso attraverso la capacità di suscitare simpatie, estetiche o non, è di per sé un fatto negativo: rende meno facile pensare e valutare. Tutto qui, nulla di nuovo sotto il sole: la gran parte dei politici di rilievo del mondo intero ha usato anche questo mezzo per attirare i voti e le simpatie. Ma negare che lo si faccia è sbagliato e sciocco.

E quindi, vediamo l'idea.

Niente vaccini obbligatori, e perché se sono salvavita, se aiutano ad evitare danni? Perché farne un punto di programma elettorale se non per sollecitare i cosiddetti no-vax? Perché tagliarsi le gambe in anticipo, bruciarsi i ponti alle spalle ... e se poi si vedrà che sono necessari?

Il bello è la ventilazione delle aule. Qui si rivela la pochezza politica, ma specialmente pratica, della

proposta. Lo sappiamo tutti che **sarebbe una impresa gigantesca, probabilmente insostenibile nel breve tempo**, complicatissima e, talvolta, magari, contro indicata. La domanda è **perché tirare in ballo una cosa del genere se non per semplificare il messaggio, ridurlo a uno slogan e colpire l'immaginazione e non la ragione? Per di più dicendo una bufala inammissibile e pericolosissima: invece di questi stupidi vaccini, ventiliamo le aule**, laviamoci le mani, non sputiamo per terra e chi più ne ha più ne metta. Non vi sembra una cosa già sentita?

Lo fanno anche gli altri? Certo, molti, quasi tutti, tutti. Ma lei va per la maggiore, **si ritiene la prossima Presidente, minaccia, anzi, Sergio Mattarella, dicendo che mai Mattarella potrebbe non nominarla se avesse la maggioranza ...** Minaccia?, sì, minaccia, politicamente, intendo.

A Costituzione vigente, **Mattarella sceglie chi vuole lui: lo dice chiaro la Costituzione**, lo ha fatto più di una volta, e nessuna ha trovato da ridire sul piano costituzionale. E quindi è una minaccia. Per di più futile, che è peggio, perché dimostra immaturità.

Ma poi, ecco il punto a mio parere dolente, **la mena di rivoluzionare tutto**: la scuola termina a 17 anni, però ci sarà spazio per lo sport e l'arte ... che vuol dire? Si parla di borse di studio per lo sport e per l'arte, e qui l'arte sa tanto di posticcio, da dare la certezza che lo sia.

Sul reddito di cittadinanza, l'ostilità di Meloni (e non solo) è nota, e quindi anche qui giù tutto, anche se, lo dice l'ISTAT, a molti è servito per evitare la povertà assoluta. Come si farebbe? «Per chi è in grado di lavorare, percorsi di **formazione e potenziamento delle politiche attive del lavoro. Innalzamento delle pensioni minime e sociali**»: parole che potrebbero trasformarsi in una **riduzione della spesa** per quella voce, **ma al costo di quanti poveri?** E poi ... hai detto un piffero, **sono decenni che si parla di riqualificazione dei lavoratori**, per lo più nelle aule dei tribunali penali, ventilerà anche quelli?

Naturalmente non manca la **cancellazione delle cartelle esattoriali fino a 3.000 euro**. Cosa che, letta insieme alla **flat tax** di Silvio Berlusconi (25%) e al **tetto a 10.000 euro del contante**, è un chiarissimo messaggio: non pagate le tasse, le tasse sono brutte, sono un male. **In un Paese in cui l'evasione fiscale si aggira sui 100 miliardi l'anno, una cosa del genere non solo è una bestemmia, ma si traduce nella solita cosa: nero, nero, nero.**

Si può pensare di gestire uno Stato moderno, in Europa, così? Accarezzando poi gli elettori, con più o meno fumose garanzie sulla possibilità di favorire la natalità? Cosa giusta, solida, vera se fatta bene (come in Francia ad esempio), ma che, purtroppo, ricorda tanto quel 'date figli alla Patria', che ha preceduto di poco l'altro 'date', oro alla Patria!

È vero, bisogna dirlo, che l'aspirante futuro Ministro della Giustizia che ha già scritto il nuovo codice penale, novello Rocco, si accinge a riproporre l'immunità parlamentare!

Lo diranno gli elettori, certo in gran parte contenti di non pagare, ma i nostri figli?

Sorvolo poi, sulla difficoltà enorme di realizzare una cosa come la flat tax, che implica la modifica della Costituzione.

E, appunto rivoltando rivoltando, rivoltiamo anche la Costituzione. **«Il Presidenzialismo garantisce la stabilità dei Governi».** Mi dispiace, **signora Meloni, questa è una sciocchezza.**

Il Presidenzialismo garantisce la stabilità del Presidente, non del Governo, e nemmeno della maggioranza parlamentare. Cerchiamo di non prenderci in giro: lo sappiamo benissimo, lo sanno benissimo tutti gli adoratori del sistema statunitense. Se il Parlamento cambia maggioranza, il Presidente è 'fregato', è, come dicono loro 'un'anatra zoppa'. Con la conseguenza che non può agire il Presidente, bloccato dal Parlamento, e nemmeno il Parlamento, bloccato dal Presidente. Bel risultato!

Lo si vede negli USA, lo vediamo oggi in Francia, dove Emmanuel Macron, senza più la maggioranza parlamentare, deve tirare i provvedimenti con i denti.

Vuole questo Meloni? Pare di sì, ma allora vuole anche un'altra cosa: che il Presidente 'comandi' e, magari, mandi a casa i parlamenti. Quello che è successo in Germania negli anni '30, e quello che, nella sostanza è successo in Italia prima, a causa di un re imbecille, e pauroso e fuggiasco, dopo.